Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF
Trasformazione digitale e governance delle TIC TDT

14.09.2026

Em002-7 Guida OSS

applicazione dell’articolo 9 LMeCA

Versione 2.0-6cd0623

Indice

1. L’essenziale in breve 3

2. Scopo e obiettivo 4

3. Sovranità digitale e acquisti 6

3.1. Introduzione alla sovranità digitale e all’OSS 6

3.2. Misurare la sovranità digitale 8

4. Casi d’applicazione per l’acquisto di software 11

4.1. Il software richiede prestazioni supplementari quali manutenzione, supporto e sviluppo ulteriore. 14

4.2. Obbligo di pubblicazione nell’acquisto di software 14

5. Creation: bandi per software e prestazioni che rientrano nell’articolo 9 LMeCA 14

5.1. Rilevanza dell’articolo 9 LMeCA per la creazione di software 14

5.2. Preparare un acquisto ai sensi dell’articolo 9 LMeCA 15

5.3. Creation mediante contratti di prestazioni esistenti 16

5.4. Costituire una community 16

5.5. Criteri tipo ed elementi contrattuali per gli acquisti informatici 16

6. Consumption: acquisto di software: parità di trattamento del software open source 17

6.1. L’OSS quale criterio strategico d’acquisto 17

6.2. L’utilizzo gratuito di OSS non sottostà al diritto degli acquisti pubblici. 18

6.3. Coordinare le esigenze con altre parti interessate 18

6.4. Considerare altri possibili attori pubblici nell’acquisto 19

7. Consumption: acquisto di supporto e manutenzione per l’OSS 19

7.1. Supporto e manutenzione fanno sempre parte del software 20

7.2. Organizzazioni che possono fornire supporto 21

7.3. Sviluppo ulteriore per funzionalità specifiche 21

7.4. Abbonamento 21

7.5. Certificazioni nel settore open source e OpenChain 21

7.6. Ulteriori possibilità di acquistare prestazioni di manutenzione, supporto o sviluppo 23

8. Collaboration: aspetti di diritto degli acquisti pubblici della creazione, manutenzione e supporto congiunti di OSS 23

9. Contribution: contributi a progetti OSS 24

10. Allegato A: Riferimenti: 24

11. Allegato B: Glossario 25

Avvertenza: Il presente documento è una bozza in continua evoluzione e fa parte degli strumenti destinati a sostenere l'Amministrazione federale nella pubblicazione di codice open source. Per maggiori informazioni si veda il README principale.

1. L'essenziale in breve

Il presente documento completa la serie di strumenti OSS Em002 con aspetti relativi agli acquisti. Si fonda sul *promemoria sull'acquisto di software e l'art. 9 LMeCA* pubblicato dal Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione (CCAP)[1] *[KBB-MB]* e riassume il contenuto di documenti dell'UFCL[2] quali le *direttive Open Source negli acquisti* [BBL-WL], disponibili soltanto sull'intranet.[3] Il documento tratta inoltre la sovranità digitale quale criterio d'acquisto.

L'impiego di software open source può essere suddiviso in quattro aspetti:

- Consumption: l'utilizzo di OSS preesistenti
- Creation: lo sviluppo di nuovi OSS
- Contribution: l'apporto di adattamenti propri a un progetto OSS esistente
- Collaboration: l'ulteriore sviluppo congiunto di OSS con terzi.

In tutte queste situazioni un committente pubblico deve rispettare la legislazione applicabile in materia di acquisti pubblici.

Consumption:

- Il diritto degli acquisti pubblici si applica quando prestazioni sono acquistate sul mercato dietro rimunerazione (art. 8 LAPub).

In altre parole:

- L'utilizzo di OSS disponibili gratuitamente (senza tasse di licenza, contratti di supporto o manutenzione ecc.) non costituisce di regola un acquisto.
- Le prestazioni a valore aggiunto acquistate per l'utilizzo di OSS (supporto, garanzia, manutenzione e sviluppo ulteriore) devono essere acquistate conformemente al diritto degli acquisti pubblici.
- Nell'acquisto di software è in linea di principio ammissibile richiedere OSS, p. es. quando l'unità amministrativa (UA) se ne attende vantaggi concreti, come una maggiore sovranità dei dati o un rispetto semplificato dell'art. 9 LMeCA in presenza di adattamenti su misura prevedibili. Il mercato non deve però essere indebitamente ristretto.

Creation e contribution:

1. Il Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione (CCAP) consiglia i servizi d'acquisto e i servizi richiedenti sulle questioni di diritto degli acquisti pubblici conformemente all'art. 37 OAPub. Indirizzo e-mail centrale per le richieste: rechtsdienst.kbb@bbl.admin.ch
2. L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) è il servizio centrale d'acquisto della Confederazione Svizzera (art. 5–7 OAPub). Effettua acquisti nel proprio ambito di competenza, li aggrega ove opportuno e può concludere contratti quadro.
3. https://intranet.bbl.admin.ch/bbl_kp/de/home/informatik/beschaffung-buerotechnik-informatik-des-bbl/werkzeugkasten.html

- Nello sviluppo di software o componenti software, anche in vista di un successivo contributo a un progetto OSS, l'art. 9 LMeCA va sempre considerato. Se a tal fine sono acquistate prestazioni di terzi, si applica il diritto degli acquisti pubblici.
- Nei contributi a progetti OSS l'UA trasmette il proprio lavoro a terzi; tale processo non sottostà quindi al diritto degli acquisti pubblici.
- L'accettazione di contributi di terzi a un progetto OSS della Confederazione è parimenti priva di problemi sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici, purché non venga effettuato alcun pagamento.

Collaboration:

- La collaborazione tra diversi committenti pubblici a un progetto OSS solleva un'ampia gamma di requisiti giuridici. Sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici, le configurazioni che comportano la fornitura di prestazioni dietro rimunerazione richiedono un esame accurato.
- In una collaborazione informale ciascuna parte partecipante può acquistare o fornire autonomamente prestazioni di sviluppo e metterle poi a disposizione gratuitamente. Possono parimenti essere fornite o acquistate prestazioni di coordinamento.
- In una collaborazione formalizzata, p. es. mediante un'associazione di attori pubblici, anche l'organo centrale può fornire o acquistare prestazioni di sviluppo, purché sia esso stesso soggetto al diritto degli acquisti pubblici.
- Un acquisto congiunto da parte di committenti di Paesi diversi non è invece ammissibile senza altro.

Per un impiego sostenibile del software open source è importante che gli OSS non siano soltanto consumati, ma che il maggior numero possibile di parti interessate contribuisca anche all'ecosistema. Vi sono molti modi per farlo: dai contributi regolari di codice alla creazione di documentazione, fino al finanziamento di sviluppatori e molto altro.

2. Scopo e obiettivo

La legge federale sull'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA)[4] esige che nell'acquisto di software di nuovo sviluppo e di prestazioni di sviluppo software siano considerati aspetti supplementari.

Per sostenere il rispetto dell'art. 9 LMeCA, il settore TDT ha elaborato strumenti e risorse nell'ambito delle Em002 Linee guida strategiche per il software open source nell'Amministrazione federale e della Em002-1 Guida pratica per il software open source nell'Amministrazione federale

4. https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2023/682/it

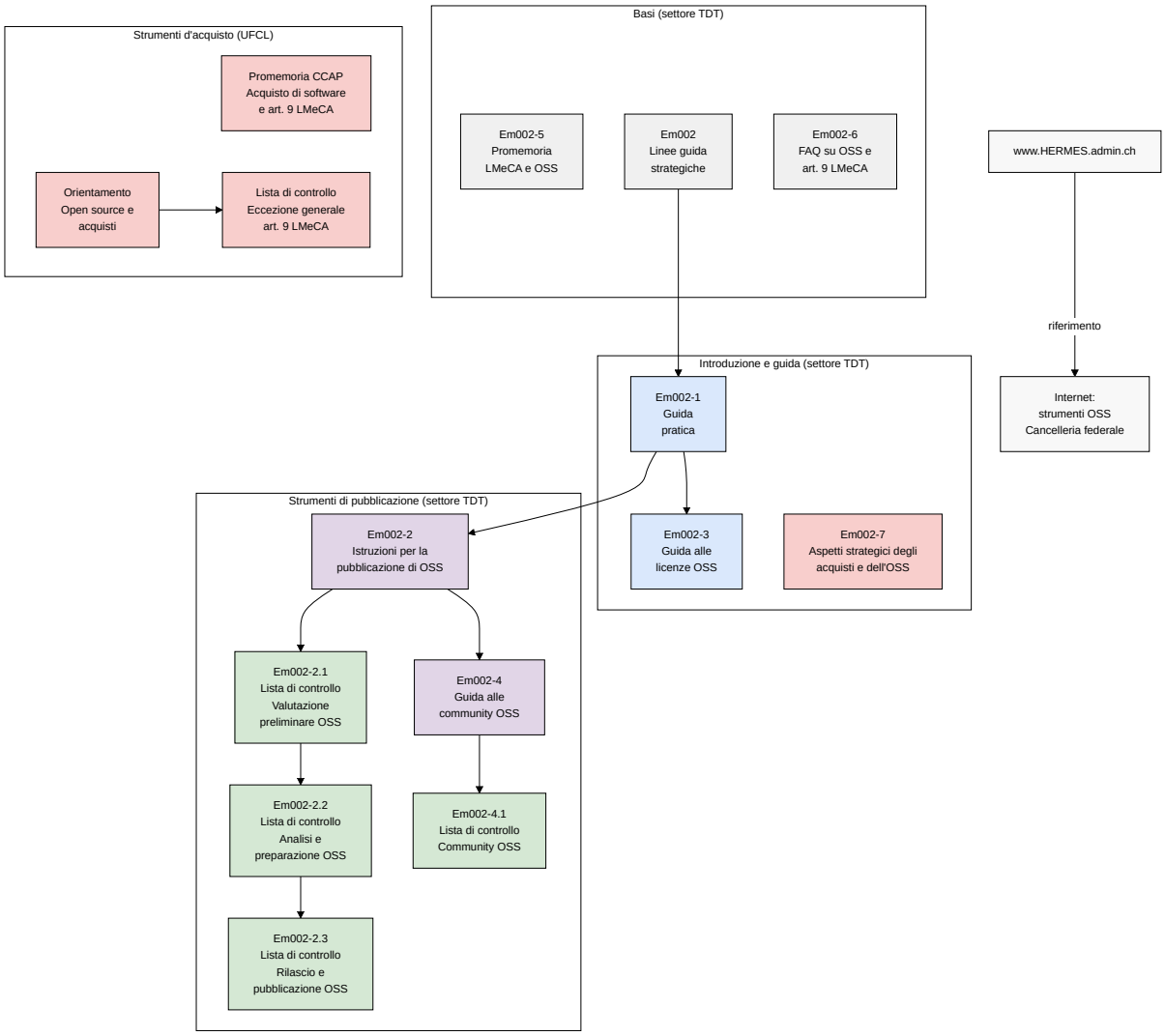


Figura 1: Panoramica degli strumenti OSS

Gli strumenti e le risorse sono disponibili sul sito della Cancelleria federale alla pagina strumenti OSS.

Il presente documento va oltre il nucleo dell'articolo 9 LMeCA ed espone inoltre come trattare in generale l'open source nel contesto degli acquisti.

Capitolo 3
L'importanza della sovranità digitale nel contesto dell'open source e degli acquisti

Capitolo 4
Casi d'applicazione rilevanti in materia di acquisti in relazione al software e al software open source

Capitolo 5
Creation: bandi per software e prestazioni in relazione all'art. 9 LMeCA

Capitolo 6
Consumption: acquisto di software: parità di trattamento del software open source

Capitolo 7
Consumption: acquisto di prestazioni supplementari (supporto/manutenzione/sviluppo) per l'OSS

Capitolo 8
Collaboration: aspetti di diritto degli acquisti pubblici delle collaborazioni per la creazione, la manutenzione e il supporto di OSS

Capitolo 9
Contribution: contributi a progetti OSS

3. Sovranità digitale e acquisti

3.1. Introduzione alla sovranità digitale e all’OSS

Con l’art. 9 LMeCA l’Amministrazione federale fornisce, pubblicando il proprio software come OSS, un contributo importante alla sostenibilità e alla sovranità digitali.

La sovranità digitale non è fine a sé stessa, bensì un presupposto per un’amministrazione efficace, democratica e orientata al futuro. È un concetto sfaccettato con dimensioni tecnologiche, organizzative e politiche.

> **Sovranità digitale significa che lo Stato dispone del controllo e della capacità d’azione necessari nello spazio digitale per garantire l’adempimento dei compiti pubblici.**

In particolare nell’acquisto di software occorre considerare le ripercussioni sulla sovranità digitale dell’Amministrazione federale.

Nei suoi **ruoli di utente, gestore e committente** nel settore delle TIC e del software, l’Amministrazione federale può assumere consapevolmente le proprie responsabilità in materia.

Nel settore del software vi sono tre obiettivi strategici:

Intercambiabilità: in quanto utente, l’amministrazione pubblica mira a poter scegliere liberamente e con flessibilità tra fornitori, soluzioni informatiche e tecnologie. Ciò presuppone la disponibilità di alternative valide e collaudate nonché architetture informatiche, canali d’acquisto e dotazioni di personale concepiti per agevolare il cambiamento.

Capacità di configurazione: in quanto gestore informatico, l’amministrazione pubblica ha la capacità di configurare e co-configurare i propri sistemi informatici. A tal fine dispone delle competenze necessarie e di strutture cooperative adeguate per comprendere e valutare le soluzioni informatiche e, se necessario, assicurarne lo sviluppo, l’ulteriore sviluppo e l’esercizio.

Influenza: in quanto committente, l’amministrazione pubblica può formulare e far valere le proprie esigenze e i propri bisogni nei confronti dei fornitori di tecnologia. Ciò vale per le caratteristiche dei prodotti (funzioni, opzioni d’esercizio, disponibilità, sicurezza delle informazioni e protezione dei dati ecc.) così come per la redazione dei contratti e i modelli di licenza.

Gli **standard aperti** e il **software open source** sostengono al meglio questi obiettivi grazie ai **principi dell’open source**.

L’OSS sostiene la sovranità digitale nei modi seguenti:

- La sicurezza informatica per l’amministrazione pubblica, le infrastrutture critiche e le applicazioni sensibili può essere garantita in ogni momento grazie all'accesso completo al codice sorgente.
- L’OSS consente agli enti pubblici di costruire, esercire, controllare e adattare la propria infrastruttura informatica senza condizioni di licenza restrittive.
- L’OSS offre il controllo completo su aggiornamenti, funzionalità e patch di sicurezza, sia nei contenuti sia nei tempi.

- L’OSS può impedire la dipendenza da singoli fornitori o modelli di licenza e sostiene l’intercambiabilità.
- L’OSS consente di rappresentare e ricostruire in modo trasparente l’intera catena di fornitura del software.
- L’OSS può essere adattato ed esteso — ben adatto alle esigenze specifiche delle autorità pubbliche e degli istituti di formazione, il che presuppone tuttavia conoscenze approfondite dei propri collaboratori.
- Gli investimenti nell’OSS vanno anche a beneficio delle imprese e delle community locali (creazione di valore locale) e accrescono la resilienza dell’economia svizzera.
- L’OSS si basa sulla collaborazione e su interfacce aperte, agevola l’interoperabilità tra sistemi e promuove gli standard aperti — anche oltre i confini nazionali.
- L’OSS migliora la sicurezza informatica e la sicurezza dei dati grazie alla trasparenza e all’adattabilità.
- Il software OSS licenziato sotto licenze OSI garantisce condizioni giuridiche chiare e continuità, oltre alle libertà fondamentali dell’OSS, proteggendo in egual misura sviluppatori e utenti.

Standard aperti: per sostenere l’intercambiabilità del software, i bandi pubblici dovrebbero esigere il rispetto di standard aperti,[5] riducendo così al minimo il lock-in. **Interfacce aperte:** anche le interfacce dovrebbero essere divulgate per consentire l’interoperabilità.

Le autorità federali sono in linea di principio tenute a rispettare gli standard eCH.[6]

La Scuola universitaria professionale di Berna ha esposto le considerazioni determinanti nello studio *Prospettive tecnologiche della sovranità digitale* [Stü2024], realizzato su mandato del DFAE, mediante il modello della «casa della sovranità», in cui il software è presentato quale pilastro portante. In questo modello, gli strati sottostanti al tetto — collaborazione, competenze tecnologiche, i quattro pilastri e regolamentazione — sono gli ambiti in cui le misure raccomandate promuovono la sovranità digitale.

5. Per esempio standard aperti quali eCH, ODF; cfr. anche Standard aperto — Wikipedia
6. www.ech.ch

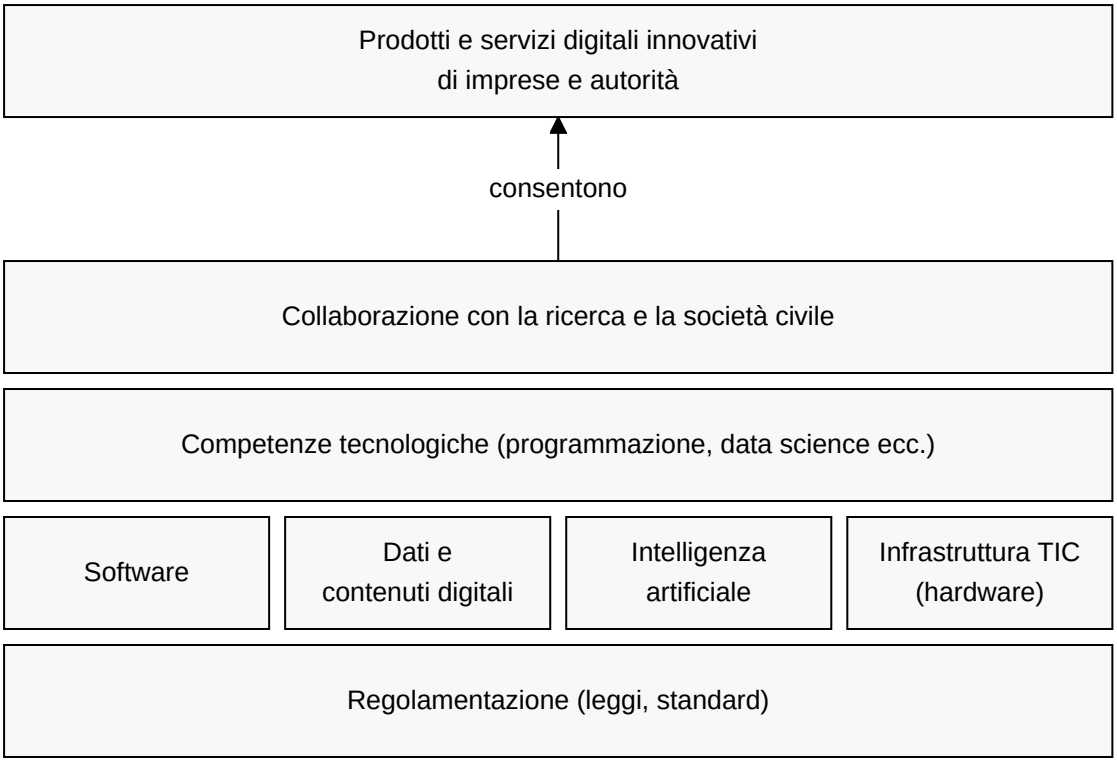


Figura 2: Rappresentazione schematica degli aspetti della sovranità digitale che consentono la fornitura di prodotti e servizi innovativi [Stü2024]

3.2. Misurare la sovranità digitale

Aspetti della sovranità digitale possono essere richiesti in un bando pubblico, ma tali requisiti devono essere oggettivamente motivati. Non sussiste una preferenza generale per l'OSS.

Come si può dunque misurare il grado di sovranità digitale per una determinata tecnologia, un prodotto o un servizio?

Questa operazionalizzazione va effettuata nel modo più oggettivo e trasparente possibile.

Diverse iniziative tentano di farlo. L'OSBA ha per esempio sviluppato un **indice di sovranità**[7] *[OSBA-VK]. Nextcloud* ha pubblicato un Digital Sovereignty Index (DSI),[8] che confronta interi Paesi ma può fornire anche criteri utili. L'Unione europea ha pubblicato per il cloud un Cloud Sovereignty Framework.[9] Il *Centro per la sovranità digitale ZenDiS* sta lavorando a un controllo della sovranità volto a valutare soluzioni informatiche e organizzazioni sulla base di criteri di sovranità trasparenti.

Anche l'Amministrazione federale partecipa allo sviluppo di un **quadro di riferimento per la sovranità digitale** che consentirà tra l'altro di determinare il grado di adempimento secondo diverse prospettive.

Le prospettive possibili sono:

A — Controllo tecnologico
In che misura l'Amministrazione federale controlla le tecnologie impiegate e il loro ulteriore sviluppo?

7. Un indice per la sovranità digitale | OSBA — Open Source Business Alliance
8. dsi.nextcloud.com
9. commission.europa.eu/document/download/09579818-64a6-4dd5-9577-446ab6219113_en?filename=Cloud-Sovereignty-Framework.pdf

B — Sovranità dei dati
Chi ha accesso ai dati, il controllo su di essi e il potere decisionale — in particolare per i dati amministrativi sensibili?

C — Capacità giuridica d'azione
In che misura la Svizzera e l'Amministrazione federale possono influenzare il quadro giuridico e politico della digitalizzazione?

D — Resilienza
Quanto sono robusti e resistenti alle crisi i sistemi e i processi digitali dell'Amministrazione federale di fronte a perturbazioni, crisi e dipendenze?

E — Controllo economico
Come può l'Amministrazione federale esercitare un controllo economico e un sourcing strategico per assicurare la propria sovranità digitale in modo efficiente sotto il profilo dei costi, riducendo al minimo dipendenze e rischi negli acquisti informatici?

Per ciascuna di queste prospettive il grado di sovranità digitale può essere determinato mediante una scala ancora da definire:

0 — Eterodiretto / non sovrano
Nessun controllo su sistemi, dati o infrastrutture; nessuna trasparenza, forti dipendenze; nessuna opzione di uscita o alternativa

1 — Controllo minimo
Prime conoscenze sull'utilizzo e sulle dipendenze; meccanismi di controllo puntuali; permangono lacune operative, giuridiche o tecnologiche

2 — Utilizzabile in modo regolamentato
Sistemi affidabili e parzialmente governabili; quadro giuridico e tecnico consolidato; permangono dipendenze strategiche

3 — Autonomo e resiliente
La posizione di mercato viene sfruttata; strategie di uscita e concetti multifornitore attuati; know-how sviluppato; resilienza e scenari di crisi preparati

4 — Sistemicamente sovrano
Sovranità in tutte le dimensioni rilevanti (giuridica, tecnologica, culturale, strategica); definizione attiva del mercato e degli standard; effetto geopolitico possibile

Figura 3: Grado di sovranità digitale.

Queste due dimensioni producono la matrice seguente:

Prospettiva	0 Eterodiretto	1 Controllo minimo	2 Utilizzabile in modo regolamentato	3 Autonomo e resiliente	4 Sistemicamente sovrano
A — Controllo tecnologico	☐	☐	☐	☐	☐
B — Sovranità dei dati	☐	☐	☐	☐	☐
C — Capacità giuridica d’azione	☐	☐	☐	☐	☐
D — Resilienza	☐	☐	☐	☐	☐
E — Controllo economico	☐	☐	☐	☐	☐

Figura 4: Matrice Sovranità digitale: prospettive e grado di sovranità.

Per le singole intersezioni della griglia possono essere descritti criteri concreti per rendere la classificazione il più oggettiva possibile.

Un simile quadro di riferimento è attualmente in fase di elaborazione nell'ambito della priorità 4 «Rafforzare la sovranità digitale» della «Strategia Amministrazione federale digitale».[10]

Il Consiglio federale ha posto in vigore il 1° gennaio 2026 la direttiva quadro Sovranità digitale nell'Amministrazione federale.[11] I progetti devono integrare i diversi aspetti nella definizione dell'oggetto dell'acquisto e, se necessario, in un bando, sulla base del concreto fabbisogno di sovranità — per esempio sotto il profilo dei rischi nell'ambito della gestione della continuità operativa.

4. Casi d'applicazione per l'acquisto di software

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e il software non sono fine a sé stessi nell'Amministrazione federale, bensì servono sempre ad adempiere un mandato legale. Data la digitalizzazione crescente e il ruolo centrale dell'Amministrazione federale in Svizzera, l'informatica deve essere una competenza chiave dell'amministrazione.

I seguenti **fattori** incidono pertanto direttamente sugli acquisti:

- **Digitalizzazione**: la strategia digitale[12] richiede la digitalizzazione dei processi.
- **Ottimizzazione dei processi**: i processi in seno all'Amministrazione federale e nelle sue relazioni esterne possono e devono essere ottimizzati.
- **Sovranità digitale**: l'importanza della sovranità digitale cresce costantemente; cfr. *[Stü2024]*.
- Il principio **public money, public goods** e il rispetto dell'art. 9 LMeCA.
- **Libertà economica**: le misure non devono limitare inutilmente la libertà economica.
- Considerazioni generali di **sicurezza**: la sicurezza dei sistemi di elaborazione delle informazioni assume crescente importanza.
- Gestione delle crisi e delle catastrofi (**resilienza**): vista l'attuale situazione mondiale, l'amministrazione deve esaminare come poter continuare a mettere a disposizione gli strumenti di lavoro necessari anche in circostanze critiche.
- Indipendenza strategica e considerazioni sulla **catena di fornitura**: derivano dalla sovranità digitale e dalla resilienza.
- Evitare o ridurre al minimo il **vendor lock-in**: in informatica le dipendenze sono pressoché inevitabili, ma la dipendenza da un unico fornitore andrebbe ridotta ovunque possibile.
- **Rafforzamento delle competenze** dell'Amministrazione federale[13] (compresa la direzione) in materia di TIC: pilotare, sviluppare ed esercire le tecnologie dell'informazione richiede competenze adeguate nell'intero organico.

Il presente documento distingue i seguenti **tipi di software**:

10. www.bk.admin.ch — Amministrazione federale digitale
11. W012 - Direttive per la sovranità digitale nell'Amministrazione federale
12. https://digital.swiss/it/
13. Non soltanto tra i quadri, i capiprogetto e gli architetti TIC, ma in tutto il personale.

- **Commodity — applicazioni specialistiche/settore — applicazioni specialistiche/autorità federale**:
  - Applicazione standard (software commodity) senza logica applicativa particolare.
  - Applicazione specialistica: esigenza specifica del settore/di tutti i livelli federali oppure esigenza specifica dell'autorità federale
- **Mirato — strategico — essenziale**:
  - Applicazione mirata
  - Applicazione strategica di notevole importanza per un'autorità federale o per l'insieme dell'Amministrazione federale
  - Essenziale e critica per l'attività — deve restare funzionante in ogni circostanza (p. es. controllo del traffico aereo)

Le applicazioni possono essere impiegate in uno o più **ambiti d'applicazione**.

Ciò che conta qui è la **standardizzazione** delle applicazioni per prodotto all'interno di ciascun ambito:

- Nessuna strategia
- Strategia monoprodotto
- Strategia multiprodotto

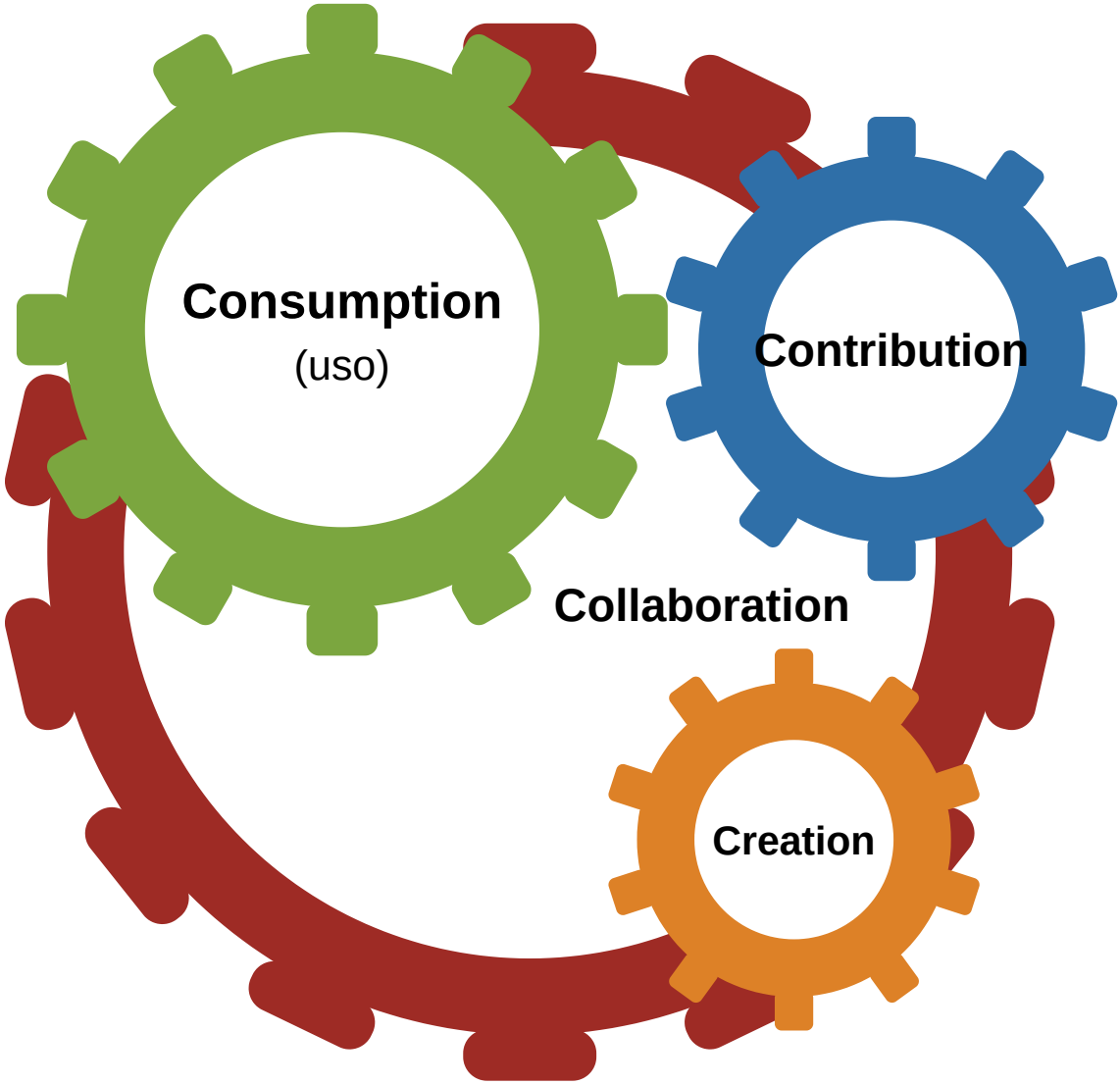
Oltre alla standardizzazione dei prodotti, che va esaminata con cura, esiste anche la standardizzazione ai fini dell'interoperabilità (formati di dati, API, elementi applicativi).[14] La standardizzazione *è ammissibile* purché sia proporzionata e non limiti indebitamente la concorrenza (p. es. art. 30 cpv. 3 LAPub). Può ridurre i costi d'esercizio e di manutenzione e generare effetti di sinergia, in particolare quando sono coinvolti tutti i livelli federali. D'altro canto accresce il lock-in, la dipendenza e in alcuni casi i rischi per la sicurezza (rischio di concentrazione).

Il costo totale di proprietà (TCO) — comprendente esercizio, manutenzione e sviluppo ulteriore — andrebbe sempre considerato negli acquisti. Le conseguenze finanziarie a lungo termine non vanno trascurate. I modelli di business open source differiscono per certi aspetti da quelli dei fornitori proprietari.

I capitoli seguenti si concentrano in misura crescente sull'open source e trattano il relativo approccio d'acquisto e la sua attuazione.

La scelta tra consumption, contribution, collaboration e creation è effettuata *caso per caso secondo il progetto*, in funzione dell'efficienza economica e della situazione giuridica, ripartendo i costi il più ampiamente possibile. In quest'ottica le quattro C definite nelle Em002 Linee guida strategiche OSS, capitolo 3, sono ordinate per importanza decrescente:

14. P. es. tramite eCH



1. Consumption
2. Contribution
3. Collaboration
4. Creation

Con la semplice **consumption** i costi si ripartiscono su un gran numero di altri utenti, ma l'autorità federale non ha alcun controllo sullo sviluppo ulteriore. La creation è l'opposto: controllo totale, ma costo totale.

Con la **contribution** l'impegno finanziario si limita all'elemento sviluppato, che viene poi consegnato a un'altra organizzazione per la manutenzione.

La **collaboration** è lo scenario più complesso, poiché le configurazioni possono variare notevolmente. Nel migliore dei casi i costi sono condivisi e l'autorità federale dispone di influenza sufficiente per attuare le proprie esigenze senza compromessi (cfr. capitolo 8).

Idealmente alla **creation** spetta la quota minore. Il software può essere sviluppato internamente, tramite prestazioni di servizi o mediante un contratto d'appalto.

La pura consumption sarà praticabile soltanto per le applicazioni standard.

4.1. Il software richiede prestazioni supplementari quali manutenzione, supporto e sviluppo ulteriore.

Sebbene le applicazioni open source possano essere utilizzate gratuitamente, il loro impiego strategico su migliaia di istanze richiede manutenzione, supporto e, se necessario, sviluppo ulteriore.

Le autorità federali hanno interesse a un supporto a lungo termine delle versioni impiegate (cfr. capitolo 3.2.3 in *[BITKOM2024]*).

L’art. 9 LMeCA stesso riguarda soltanto lo sviluppo o l’ulteriore sviluppo interno di software e non è determinante per altre considerazioni relative all’open source — si applicano invece la sovranità digitale e altri fattori. Restrizioni ai sensi dell’art. 9 LMeCA su singoli componenti di sviluppo possono tuttavia ripercuotersi sull’intero progetto quando sono prevedibili sviluppi proprietari o supplementari. La collaboration può allora essere impiegata per sfruttare effetti di sinergia e, ove possibile, ridurre i costi per l’insieme dell’Amministrazione federale.

4.2. Obbligo di pubblicazione nell’acquisto di software

Quando le esigenze indicano un bisogno di adattamento del software o un possibile bisogno di adattamento successivo, l’art. 9 LMeCA è rilevante e la pubblicazione è obbligatoria per tali parti, salvo che si applichi una delle due eccezioni. Nell’acquisto di una soluzione open source tale pubblicazione sarebbe già coperta da un contributo al progetto open source. Anche quando l’acquisto riguarda soltanto la licenza di software standard o un acquisto TIC coperto da un’eccezione, gli sviluppi supplementari devono in linea di principio essere pubblicati, il che va rispecchiato nella documentazione d’acquisto e nella bozza di contratto.

L’obbligo di pubblicazione secondo l’art. 9 LMeCA è pertanto rilevante per ogni acquisto in cui è probabile uno sviluppo proprio o un ulteriore sviluppo (cfr. anche *[KBB-MB]*).

5. Creation: bandi per software e prestazioni che rientrano nell’articolo 9 LMeCA

Il presente capitolo tratta le implicazioni dell’art. 9 LMeCA per i bandi relativi a software e prestazioni che possono comportare la creazione o la modifica di software.

Esso si applica sia all’Amministrazione federale centrale sia a quella decentralizzata. Le eccezioni a tale obbligo sono stabilite nell’ordinanza sulla digitalizzazione *[DigiV]*.

5.1. Rilevanza dell’articolo 9 LMeCA per la creazione di software

Un’operazione rientra nel campo d’applicazione dell’art. 9 LMeCA se ricade nella categoria determinante della tabella 1. La decisione «make or buy» resta centrale per gli acquisti. L’analisi dei diversi casi d’applicazione mostra che in linea di principio l’art. 9 LMeCA è rilevante in tutti i casi, salvo quando viene acquistato software preesistente (p. es. semplici licenze). Il capitolo II.4 delle *direttive Open Source negli acquisti [BBL-WL]* espone l’approccio strategico e l’allegato VII.A descrive in dettaglio che cosa costituisca software. Una ripartizione dettagliata della decisione strategica figura nella tabella 1.

Caso d'applicazione	Make or buy	Obbligo di pubblicazione secondo l'art. 9 cpv. 1 LMeCA
Sviluppare software in seno all'Amministrazione federale	Make	Sì, obbligo di pubblicazione
Far sviluppare software da terzi	Buy, quale contratto di prestazioni informatiche	Sì, obbligo di pubblicazione
Acquistare software esistente	Buy	In linea di principio no, ma verificare se sussistono obblighi di pubblicazione per le parti sviluppate. Particolarmente rilevante è la gestione dei diritti di terzi (cfr. Em002-3 Guida alle licenze OSS).
Riprendere software da altri enti pubblici	Make o buy	— In seno all'Amministrazione federale: obbligo di pubblicazione per l'unità amministrativa cedente. — Altri: esaminare caso per caso se gli adattamenti effettuati dall'Amministrazione federale generino un obbligo di pubblicazione, almeno per tali parti.
Acquistare risorse di sviluppo	Make	Sì, obbligo di pubblicazione (i contratti devono consentire la pubblicazione)
Collaborare con altri enti pubblici allo sviluppo di software	Make	Sì, obbligo di pubblicazione (i contratti devono consentire la pubblicazione), in particolare in presenza di contributi di sviluppo sostanziali da parte o a favore della Confederazione

Tabella 1: Classificazione dell'obbligo di pubblicazione e della decisione «make or buy» (sulla base di una tabella di Rika Koch, BFH)

Nota: l'art. 9 LMeCA va considerato anche per il software esistente e per i SaaS quando il software deve essere ulteriormente sviluppato o adattato per la Confederazione. Anche se la probabilità è ridotta, ciò andrebbe trattato nel processo d'acquisto.

Ove occorra un chiarimento, il riferimento raccomandato è Em002-2 Istruzioni per la pubblicazione di software open source. Le liste di controllo andrebbero **compilate provvisoriamente il prima possibile** per i progetti potenzialmente interessati. Anche la *lista di controllo per l'eccezione forfettaria secondo l'art. 9 LMeCA [BBL-CL]* può essere utilizzata a tal fine.

5.2. Preparare un acquisto ai sensi dell'articolo 9 LMeCA

Oltre alle consuete fasi preparatorie, i due documenti seguenti andrebbero consultati ogniqualvolta un acquisto comprenda componenti software:

- *promemoria sull'acquisto di software e l'art. 9 LMeCA [KBB-MB] e*
- *direttive Open Source negli acquisti [BBL-WL].*

Quando l'art. 9 LMeCA è chiaramente rilevante, l'unità amministrativa dovrebbe avere:

- compilato provvisoriamente le liste di controllo Em002-2.1 Valutazione preliminare OSS fino a Em002-2.3 Rilascio e pubblicazione OSS;
- preso una decisione di principio sull'utilizzo di una licenza copyleft o permissiva;[15]
- cercato eventuali alternative open source (o potenziali progetti di base per contributi o collaborazioni) conformemente a Em002-2 Istruzioni per la pubblicazione di software open source, utilizzando gli strumenti ivi indicati per la ricerca e l'analisi di mercato;[16]
- chiarito la struttura di un'eventuale community (Em002-4 Guida alle community OSS e Em002-4.1 Lista di controllo Community OSS).

Se un progetto OSS esistente deve essere utilizzato, sostenuto o posto a base di una collaborazione, vanno letti i capitoli 5, 6, 8 e 9 del presente documento.

5.3. Creation mediante contratti di prestazioni esistenti

Quando la creation avviene mediante contratti di partenariato esistenti, la pubblicazione OSS va assicurata al più tardi in sede di mini-bando, salvo che si applichi una delle due eccezioni.

I nuovi bandi di prestazioni dovrebbero sempre includere un requisito di pubblicazione conformemente all'art. 9 LMeCA (cfr. *[BBL-WL] e [KBB-MB])*.

5.4. Costituire una community

Costituire e curare una community massimizza i benefici del software open source, ma comporta anche un onere considerevole.

Quando una community e una collaborazione sono opportune, ciò ha implicazioni per l'acquisto sin dall'inizio. La lista di controllo Em002-4.1 Community OSS andrebbe pertanto compilata sulla base della Em002-4 Guida alle community OSS.

Se l'autorità federale deve assumere un ruolo importante nella community (p. es. un ruolo di governance) o se è prevista una collaborazione (cfr. capitolo 8), può essere necessario acquistare prestazioni supplementari: costituzione della community, consolidamento delle esigenze, gestione dello sviluppo ulteriore.

5.5. Criteri tipo ed elementi contrattuali per gli acquisti informatici

Il CCAP tiene un modello di possibili criteri d'acquisto nonché un modello di capitolo di contratto quadro per i bandi relativi al software *[KBB-KV]*.

Il CCAP ha pubblicato su Perimap.admin.ch due documenti tipo che mostrano come possano essere soddisfatti i requisiti minimi per un'aggiudicazione conforme al diritto degli acquisti pubblici ai sensi dell'art. 9 LMeCA. [KBB-KV]

1. Criteri tipo — Acquisto LMeCA e open source
2. Testi contrattuali tipo — Sviluppo software

15. Se necessario, un'analisi più approfondita può essere svolta in seguito mediante la *Em002-3 Guida alle licenze OSS*.
16. Cfr. anche Em002-1 Guida pratica per il software open source nell'Amministrazione federale, capitolo 7.

6. Consumption: acquisto di software: parità di trattamento del software open source

Il presente capitolo tratta l'acquisto e l'utilizzo (consumption) di software open source e mette in evidenza i principali aspetti strategici. Si rinvia inoltre a *[BBL-WL] e [KBB-MB]*.

Attualmente non esiste alcuna preferenza legalmente prescritta per il software open source negli acquisti.

Nei bandi relativi ad applicazioni informatiche sono considerati tutti i tipi di licenza e i modelli di business. Per soddisfare le esigenze formulate, i fornitori possono proporre soluzioni software basate su software open source non modificato, closed source o proprietario, oppure su combinazioni di modelli di licenza e prestazioni a valore aggiunto o abbonamenti.

I punti seguenti[17] andrebbero considerati dalle autorità federali:

- Indipendentemente dalla soluzione e dal modello di licenza, il fornitore di prestazioni deve indicare nella propria offerta **quali condizioni di licenza il servizio acquirente deve rispettare nell'utilizzo della prestazione**.
- Il fornitore di prestazioni è **libero di scegliere la soluzione** con cui intende soddisfare le esigenze messe a concorso nonché la forma di rimunerazione che desidera ricevere (tasse di licenza, di manutenzione o di abbonamento), purché ciò sia tecnicamente realizzabile ed economicamente ragionevole.
- L'intero **ciclo di vita** andrebbe considerato nelle specifiche e nella determinazione dei prezzi.

Ciò consente all'Amministrazione federale di far valere i propri interessi in materia di proprietà intellettuale, garanzia e responsabilità — indipendentemente dal software o dal modello di licenza — a livello delle condizioni generali applicabili e di ancorarli nel contratto.

Quando **adattamenti software** sono effettuati su mandato o in esecuzione di un contratto con l'autorità federale, si applica l'art. 9 LMeCA. In via precauzionale l'autorizzazione alla pubblicazione andrebbe richiesta già nel bando, poiché l'esperienza mostra che prima o poi si rendono necessari adattamenti, anche se non prevedibili al momento del bando.

Quando il servizio acquirente acquista da un fornitore **prestazioni a valore aggiunto** in aggiunta al software, i fornitori OSS propongono spesso un modello di abbonamento che offre un interlocutore locale con impegni di garanzia e responsabilità, oltre al rapporto diretto con i titolari dei diritti di proprietà intellettuale sui componenti OSS (spesso con sede all'estero e talvolta ignoti).

6.1. L'OSS quale criterio strategico d'acquisto

Quando un'autorità federale intende acquistare software open source per ragioni strategiche, sono possibili diversi scenari:

- Bando funzionale senza criteri specifici per l'OSS. Poiché ciò non comporta restrizioni, non è necessaria alcuna motivazione particolare.
- Bando funzionale con criterio di idoneità, criteri tecnici e criteri di aggiudicazione che esigono open source, accesso completo al codice sorgente o esperienza dimostrabile nella pubblicazione open source.

17. I documenti di riferimento determinanti per gli acquisti sono quelli pubblicati dall'UFCL e dal CCAP sulle rispettive piattaforme.

Una preferenza per l’open source è ammissibile sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici quando consente di soddisfare (meglio) le esigenze concrete del servizio aggiudicatore.[18]

Un’ulteriore ragione per privilegiare l’OSS — oltre alla sovranità digitale — è che, quando l’amministrazione richiede adattamenti software rilevanti, questi devono essere pubblicati ai sensi dell’art. 9 LMeCA. La pubblicazione è più semplice quando l’intero prodotto è sempre stato open source e gli adattamenti possono in taluni casi essere effettuati direttamente nel prodotto. Altrimenti va definita un’eccezione e, se necessario, parti del codice vanno isolate e comunque pubblicate.

6.2. L’utilizzo gratuito di OSS non sottostà al diritto degli acquisti pubblici.

L’OSS può spesso essere scaricato e utilizzato direttamente. Il diritto degli acquisti pubblici si applica soltanto quando prestazioni sono ottenute da terzi dietro rimunerazione (comprese controprestazioni non pecuniarie).

Lo scaricamento e l’utilizzo gratuiti di OSS non costituiscono di per sé un acquisto.

È inoltre possibile acquistare in un secondo tempo le prestazioni necessarie per OSS scaricati, purché ciò non avvenga in modo abusivo.[19]

Le prestazioni di manutenzione, supporto e sviluppo ulteriore del prodotto sono poi messe a concorso separatamente conformemente al diritto degli acquisti pubblici.

Esistono già esempi di OSS utilizzati gratuitamente sulle postazioni di lavoro standard dell’Amministrazione federale e quindi non acquistati.[20]

6.3. Coordinare le esigenze con altre parti interessate

Un’applicazione specialistica richiede sempre un titolare del fabbisogno (di regola un ufficio federale). Di regola è opportuno che l’ente con il fabbisogno armonizzi le proprie esigenze con quelle di altri servizi pubblici — internamente o nell’ambito di una collaborazione (cfr. capitolo 8) — nella misura in cui un prodotto disponibile sul mercato o uno sviluppo congiunto favorisca lo sviluppo e l’introduzione.

Quando molte parti interessate hanno esigenze uguali o analoghe, può valere la pena soddisfare tali bisogni su base comune. Ciò vale per tutte le forme di software.

Vanno rilevati due aspetti: quando in seguito un’autorità federale effettua adattamenti su richiesta di terzi, si applica nuovamente l’art. 9 LMeCA — il che tuttavia non pone problemi se viene impiegato software open source.

Con l’OSS le esigenze devono talvolta essere armonizzate in modo più attivo dall’autorità federale, poiché può mancare una forza trainante come un fornitore commerciale che intenda pilotare e sviluppare il proprio prodotto.

18. Cfr. [BBL-WL], [BBL-CL], [KBB-MB], [KBB-KV]
19. Analogia: un Comune può utilizzare il proprio legname e commissionare la costruzione di un deposito di manutenzione con tale legname — non è tenuto ad acquistare esso stesso il legname.
20. Esempi di OSS con potenziale di standardizzazione: Gimp, FileZilla, VLC Media Player e 7-zip quali prodotti Shell 2 (secondo [A029]), utilizzabili perché l’installazione è gratuita. Nel 2024 l’UFIT ha designato Red Hat OpenShift quale prodotto strategico per determinati ambiti d’applicazione in ragione delle sue caratteristiche tecniche uniche. OpenShift è attualmente la piattaforma strategica per container e sistemi operativi.

6.4. Considerare altri possibili attori pubblici nell’acquisto

L’esempio di ZenDiS[21] mostra che può essere sia praticabile sia conveniente indire un bando che copra simultaneamente tutti i livelli federali.

Una concorrenza equa va sempre preservata. Nell’indire bandi occorre sempre esaminare se la soluzione potrebbe utilmente essere acquistata anche per altri enti.

In tal caso questi potenziali committenti supplementari andrebbero contattati e le loro esigenze rispecchiate nella documentazione di gara, in particolare nei requisiti. Una certa flessibilità nei requisiti è importante in simili casi.

Esempio: eOperations Svizzera SA (www.eoperations.ch) può essere utilizzata per tali collaborazioni. eOperations consolida le esigenze di diversi servizi ed effettua essa stessa l’acquisto, senza necessariamente utilizzare il prodotto. Ciò può costituire un modello utile anche per l’acquisto di OSS.

7. Consumption: acquisto di supporto e manutenzione per l’OSS

L’amministrazione pubblica può utilizzare il software open source in vari modi, dal semplice scaricamento e installazione fino all’acquisto formale (cfr. capitolo 6.2).

Quando l’OSS è impiegato in ambiti critici, sono necessari standard costantemente elevati di sicurezza,[22] manutenzione e sviluppo ulteriore. Nell’acquisto ordinario di software ciò è di regola coperto dal bando. I requisiti valgono sia per il software stesso sia per le librerie e i framework utilizzati. Supporto e manutenzione meritano particolare attenzione, poiché lo sviluppo ulteriore è spesso coperto dal medesimo contratto e costituisce in ogni caso creation, rientrando così nel campo d’applicazione dell’art. 9 LMeCA.

Queste prestazioni ad alta intensità di lavoro superano quasi sempre il valore soglia della legge federale sugli appalti pubblici (LAPub) se calcolate sull’intero ciclo di vita dell’applicazione. Se sono acquistate da terzi, va rispettato il diritto degli acquisti pubblici. Possono applicarsi eccezioni, quali l’acquisto intrastatale presso un altro committente pubblico,[23] oppure, in casi eccezionali, l’acquisto per incarico diretto di prestazioni specialistiche.[24]

La tabella seguente presenta le distinzioni di caso per l’acquisto di prestazioni quali il supporto.

21. https://www.zendis.de/ ZenDiS si è posta l’obiettivo di liberare l’amministrazione da dipendenze critiche da singoli fornitori di tecnologia.
22. Cfr. anche Em002-6 FAQ-OSS, capitolo 5.3
23. Art. 10 cpv. 3 lett. b LAPub.
24. Art. 21 cpv. 2 lett. c LAPub.

Situazione iniziale		Risultati	
Costi del ciclo di vita → valore soglia OMC?[25]	**Intrastatale?[26]**	**Bando OMC necessario?[27]**	**Osservazioni**
No	No	No [28]	Raramente un pacchetto software completo con supporto — per lo più supporto ridotto e singole funzionalità.
No	Sì	No	
Sì	No	Sì	È determinante soltanto il volume destinato a terzi.
Sì	Sì	No	Il bando è stato indetto dall'altro ente pubblico.

Tabella 2: Distinzione di caso — acquisto di supporto

7.1. Supporto e manutenzione fanno sempre parte del software

Supporto e manutenzione sono essenziali per l'esercizio sostenibile del software in un contesto amministrativo. In un mondo di exploit zero-day,[29] l'applicazione rapida e professionale delle patch è determinante. Questa «infrastruttura» va finanziata — tanto più che l'amministrazione ha esigenze superiori a quelle di un consumatore privato.

La domanda non è dunque SE supporto e manutenzione saranno necessari, bensì COME saranno assicurati.

L'autorità federale deve stabilire quale livello di supporto, manutenzione, garanzia e responsabilità le occorre in base alle proprie esigenze di qualità del servizio.

È importante che ogni fornitore di prestazioni incaricato della manutenzione e del supporto possa dimostrare un'esperienza sufficiente con il prodotto o con la relativa community open source — soltanto allora sarà in grado di adempiere efficacemente tali compiti (cfr. anche *[KBB-MB]*, II.5).[30]

Supporto e manutenzione vanno finanziati anche a livello di prodotto. Se nessuno contribuisce (il problema del free riding[31]), il futuro del progetto è compromesso e con esso il suo impiego in seno all'Amministrazione federale. Date le sue dimensioni, ci si può ragionevolmente attendere che l'Amministrazione federale contribuisca ai costi del software che impiega strategicamente.

25. I costi interni possono essere esclusi. Va considerato l'intero ciclo di vita.
26. L'acquisto intrastatale non è soggetto a bando: è richiesto un ente responsabile statale, senza partecipazione al mercato. Si applica soltanto all'interno del settore pubblico svizzero.
27. Le direttive federali in materia di acquisti si applicano sempre non appena viene effettuato un pagamento.
28. Il software con supporto supera di regola il valore soglia LAPub; «no» si applicherà soltanto in rari casi (p. es. finanziamento di una singola funzionalità per un progetto OSS esistente).
29. Un exploit zero-day designa lo sfruttamento di una falla di sicurezza per la quale non è ancora disponibile alcuna patch dello sviluppatore del componente.
30. Il contratto di prestazioni dovrà eventualmente coprire anche il possibile trasferimento di conoscenze a un'organizzazione successiva.
31. https://it.wikipedia.org/wiki/Free_riding

7.2. Organizzazioni che possono fornire supporto

La qualità del supporto incide direttamente sulla soddisfazione e sulla produttività degli utenti finali. Un sistema di supporto strutturato, con tempi di risposta rapidi e reale competenza tecnica, garantisce che utenti e amministratori ottengano soluzioni efficaci ai loro problemi, risparmiando tempo di lavoro al committente e favorendo l'accettazione della soluzione software.

Per rispettare i tempi di risposta convenuti contrattualmente nei service level agreement (SLA), il fornitore deve disporre di personale qualificato con le competenze necessarie.

Le possibili fonti di supporto sono:

Interne:

- Uffici federali
- Fornitori di prestazioni

Intrastatali:

- Altri committenti pubblici in Svizzera
- Prestazioni acquistate da altri committenti pubblici in Svizzera

Terzi:

- Prestazione acquistata

7.3. Sviluppo ulteriore per funzionalità specifiche

Quando un'autorità federale necessita soltanto di un numero limitato di miglioramenti specifici di un software open source, ciò può avvenire con risorse interne o prestazioni acquistate.

Tali sviluppi ulteriori dovrebbero mirare a essere proposti al progetto originario e a esservi integrati. Ciò non soltanto giova all'ecosistema del progetto, ma assicura che i miglioramenti continuino a essere mantenuti all'interno del progetto. In caso contrario ogni nuova versione del progetto originario può richiedere un aggiornamento manuale dello sviluppo su misura (cfr. anche capitolo 8).

7.4. Abbonamento

Molte imprese e progetti dell'ambiente open source offrono supporto gratuito entro certi limiti, fornito volontariamente da qualsiasi utente, principalmente attraverso canali aperti quali forum e sistemi di ticket pubblici. Questa offerta gratuita non è concepita per utenti professionali con esigenze SLA specifiche.

Per utenti professionali quali le autorità federali sono spesso disponibili abbonamenti OSS che comprendono garanzia, manutenzione e supporto.

Alcuni fornitori propongono anche speciali «versioni enterprise» che non soddisfano più i criteri open source dell'OSI.

Esempi di abbonamenti: OpenShift di Red Hat, openDesk di ZenDiS

7.5. Certificazioni nel settore open source e OpenChain

Come per il software proprietario, anche nel settore open source esistono diverse certificazioni. Per l'amministrazione può valere la pena verificare, prima di indire un bando, l'esistenza di certificazioni potenzialmente rilevanti nell'ambito interessato.

OpenChain è una norma ISO relativa allo sviluppo open source e alla compatibilità delle licenze (cfr. sotto).

Se esistono certificazioni pertinenti e determinanti per la prestazione, esse andrebbero considerate nella valutazione dei fornitori. È importante che la certificazione stessa sia ritenuta significativa e che i fornitori possano dimostrare di essere in grado di fornire la prestazione anche senza certificazione.

Data la complessità in gioco, non è consigliabile esigere certificazioni quale criterio di idoneità. Quale criterio di aggiudicazione — con la possibilità di dimostrare mediante referenze il rispetto dei contenuti della certificazione — esse possono essere adeguate a seconda del prodotto OSS, purché sia ammissibile utilizzare referenze per provare il soddisfacimento dei criteri di certificazione.[32]

Un'autocertificazione OpenChain può tutt'al più fungere da sostituto quando non esiste alcun'altra certificazione. Anche referenze che coprono i criteri determinanti possono sostituire certificazioni mancanti.

Certificazione delle imprese partner

Alcuni sviluppatori e progetti open source[33] certificano le imprese partner con cui collaborano. Tali certificazioni possono attestare una relazione esistente tra il fornitore e lo sviluppatore del software. Va notato che molti progetti OSS non offrono simili certificazioni. Una collaborazione comprovata in progetti di riferimento è un indicatore altrettanto valido — e meno restrittivo — della qualità ricercata.

Certificazione dei collaboratori

Alcuni fabbricanti o community open source[34] certificano singole persone con competenze specialistiche nel software in questione. Se un fornitore di prestazioni impiega personale certificato, ciò può attestare competenze nella pubblicazione upstream di adattamenti e patch nonché nella fornitura di un supporto di terzo livello di qualità — in particolare quando più collaboratori lavorano con il prodotto. Ciò dipende anche dalla struttura dell'ecosistema del progetto OSS.

In alternativa alle certificazioni, anche un'esperienza progettuale dimostrabile in referenze relative all'oggetto dell'acquisto può fungere da criterio distintivo.

Standard OpenChain

Lo standard OpenChain rappresenta sia una best practice in materia di compatibilità delle licenze sia una certificazione interessante per i servizi aggiudicatori.

La norma ISO/IEC 5230 «OpenChain» si concentra sulle catene di fornitura del software, sulla semplificazione degli acquisti e sulla conformità delle licenze. Lo standard OpenChain può essere attribuito da un organismo di certificazione accreditato oppure ottenuto mediante autocertificazione. Questa certificazione è idonea a dimostrare in termini generali che un fornitore si è già occupato approfonditamente dei requisiti delle licenze open source e delle specificità dell'ecosistema open source. Poiché l'allestimento di una Software Bill of Materials (SBOM) fa parte dello standard, questa certificazione attesta anche l'impegno di un fornitore a favore della sicurezza della catena di fornitura mediante il sostegno di componenti fondamentali.

32. Nota: esigere una certificazione eccessiva o poco adatta all'oggetto del bando produrrà inevitabilmente offerte meno competitive.
33. quali Nextcloud o Univention
34. quali LibreOffice o RedHat

7.6. Ulteriori possibilità di acquistare prestazioni di manutenzione, supporto o sviluppo

È opportuno trattare le prestazioni di sviluppo ulteriore nel medesimo contratto del supporto e della manutenzione, poiché la distinzione non è sempre netta e spesso non è praticabile nel contesto del software open source. Gli sviluppi ulteriori finanziati da un'autorità federale rientrano nel campo d'applicazione dell'art. 9 LMeCA.

Attualmente sono disponibili le seguenti possibilità[35] per acquistare prestazioni di supporto, manutenzione e/o sviluppo ulteriore per l'OSS:

- Internamente, con sviluppo delle competenze: impiegare risorse di sviluppo proprie
- Acquisto: secondo il volume e nel rispetto della LAPub. Ciò può avvenire anche mediante contratti di prestazioni già messi a concorso. Affinché partner strategici possano mettere a disposizione sviluppatori principali esperti per progetti OSS centrali per l'Amministrazione federale, può essere opportuno ammettere il subappalto o esigere le relative competenze in determinati bandi.
- Accordi di cooperazione con terzi per manutenzione, supporto o sviluppo ulteriore: privi di problemi purché ciascuna parte sostenga i propri costi.
- Partecipazione della Confederazione a organizzazioni: priva di problemi purché ciascuna parte sostenga i propri costi.

8. Collaboration: aspetti di diritto degli acquisti pubblici della creazione, manutenzione e supporto congiunti di OSS

I costi del software open source diminuiscono quando esso è sviluppato congiuntamente, sia in modo informale sia in una forma strutturata. La Em002-4 Guida alle community OSS espone i relativi approcci.

La collaborazione con altri committenti pubblici o con terzi non pone problemi sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici purché ciascuna parte sostenga i propri costi. Sorgono difficoltà quando dalla collaborazione non risulta un OSS, poiché l'Amministrazione federale è vincolata all'art. 9 LMeCA.

Tale cooperazione è ammessa dall'art. 4 LMeCA.

Va chiarita la questione del trattamento delle spese generali o di una struttura centralizzata: la struttura necessita di un finanziamento sufficiente per sostenere il progetto anche nei periodi difficili. Un'alternativa è un unico partner gestore (p. es. se un partecipante è sufficientemente grande da assumere il ruolo di coordinamento). Se l'autorità federale assume tale ruolo, le relative prestazioni devono essere fornite internamente o messe a concorso nel modo consueto qualora debbano essere coinvolti terzi.

A livello contrattuale, alle collaborazioni si applica quanto segue:

- Quando non circola denaro e non sono richiesti obblighi formali, è possibile un Memorandum of Understanding a livello di ufficio federale o di Cancelleria federale.
- La creazione di una struttura comune — quale un'associazione o una corporazione di diritto pubblico — è in linea di principio possibile ma va valutata caso per caso. Se la struttura comune deve a sua volta acquistare prestazioni da terzi, occorre disciplinare l'applicazione del diritto degli acquisti pubblici.

L'adesione può in taluni casi essere esercitata mediante altre organizzazioni quali eOperations o eCH.

35. Possono esistere anche altre possibilità, più di nicchia.

Cooperazione con l’estero

La cooperazione con autorità estere non pone problemi purché non circoli denaro e non venga assunto alcun obbligo di sorta.

Accordi di cooperazione al livello appropriato sono in linea di principio possibili ma vanno valutati caso per caso. I trattati internazionali andrebbero evitati dati gli elevati ostacoli che comportano, sebbene siano in linea di principio anch’essi possibili.

Esistono due casi particolari[36] in cui la collaborazione sarebbe già coperta:

- Le commesse aggiudicate in virtù di un accordo internazionale per la realizzazione congiunta di un progetto da parte di Stati firmatari.
- Le commesse aggiudicate conformemente alle procedure o condizioni particolari di un’organizzazione internazionale.

9. Contribution: contributi a progetti OSS

La maggior parte delle caratteristiche e delle considerazioni giuridiche relative ai contributi è trattata nella Em002-4 Guida alle community OSS.

Sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici i contributi non pongono di regola problemi, poiché le prestazioni sono fornite per sviluppare codice destinato a un progetto che è o direttamente rilevante per l’autorità o già trattato sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici.

Anche i contributi di terzi a progetti OSS gestiti da autorità federali non pongono problemi sotto il profilo del diritto degli acquisti pubblici, purché non circoli denaro.

Nota: poiché l’autorità federale è tenuta a pubblicare il software che sviluppa, essa deve anche assicurare che esso resti pubblicato. Se un progetto OSS viene ritirato dai suoi gestori, nel peggiore dei casi l’autorità federale dovrà ripubblicarlo autonomamente. Nella pratica il codice sorgente resta tipicamente disponibile (p. es. come archivio), il progetto prosegue come fork, oppure il progetto — e con esso il codice sorgente — è semplicemente divenuto irrilevante.

10. Allegato A: Riferimenti:

Una parte considerevole dei riferimenti è *già menzionata nelle Em002 Linee guida strategiche per il software open source nell’Amministrazione federale*.

[A029]
Standard di prodotto per il software client di automazione d’ufficio Intranet: https://intranet.dti.bk.admin.ch/isb_kp/de/home/ikt-vorgaben/standards/a029-bab_client_software.html

[BBL2015]
Promemoria: bandi di software: garantire un’ampia concorrenza; 2015; non più in vigore

[BITKOM2024]
Leitfaden Open-Source-Software 2.0. Berlin: Bitkom e. V. Bundes-verband Informationswirtschaft, Telekommunikation und neue Medien e. V. BIT-KOM. 2024. https://www.bitkom.org/Bitkom/Publikationen/Bitkom-Leitfaden-zu-Open-Source-Software-20.html

[BöB]
Legge federale sugli appalti pubblici (LAPub) https://www.fedlex.admin.ch/eli/oc/2020/126/it

36. https://www.eda.admin.ch/deza/it/home/partnerschaften/auftraege-beitraege/auftraege/anforderungen/rechtlich.html

[DigiV]
Ordinanza sulle prestazioni digitali e sulla trasformazione digitale nell'Amministrazione federale (ODigit) RS 172.019.1 – Ordinanza del 2 aprile 2025 | Fedlex

[BBL-WL]
Direttive Open Source negli acquisti, UFCL; 2025
Ausilio decisionale per gli acquirenti in progetti con possibile rilevanza OSS. Contiene informazioni sulla corretta attuazione in bandi e contratti. (PDF)
Accessibile soltanto ai servizi federali sull'intranet della Confederazione

[BBL-CL]
Lista di controllo per l'eccezione forfettaria secondo l'art. 9 LMeCA, UFCL, 2025,
Aiuta a esaminare e documentare se, nel singolo caso, si può rinunciare alla pubblicazione del software sviluppato. (DOCX)
Accessibile soltanto ai servizi federali sull'intranet della Confederazione

[KBB-MB]
Promemoria: acquisto di software e art. 9 LMeCA, Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione:
https://perimap.admin.ch/goto_perimap_file_46835_download.html

[KBB-KV]
Criteri tipo — Acquisto e LMeCA.
https://perimap.admin.ch/goto_perimap_file_47064_download.html
Testi contrattuali tipo — Sviluppo software
https://perimap.admin.ch/goto_perimap_file_47059_download.html

[KBB-Perimap]
Piattaforma di apprendimento e modelli del CCAP (è necessaria la registrazione)

[OSBA-VK]
Criteri di aggiudicazione per l'acquisto sostenibile di software open source | OSBA — Open Source Business Alliance

[Sto2024]
Attestato di competenza 3 sui criteri rilevanti per gli acquisti in relazione alla nuova *legge federale sull'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA), fondata sull'art. 9 (software open source)* di Reto Stoll, 2024

[Stü2015]
Modello di business open source: valore aggiunto dell'offerta di abbonamento, Matthias Stürmer, 2015

[Stü2024]
Technological Perspective on Digital Sovereignty, Matthias Stürmer, 2024,
https://arbor.bfh.ch/entities/publication/b77d2f8b-4148-4325-82cd-405fa077a28a

[SIK]
SIK per l'acquisto di software open source: https://www.parldigi.ch/de/sik-e-fuer-beschaffung-von-open-source-software/, 2015

[W012]
W012 — Direttive per la sovranità digitale nell'Amministrazione federale, V1.0 2025

11. Allegato B: Glossario

Il presente glossario tratta termini specifici relativi ai temi degli acquisti.

Il glossario generale della serie di documenti Em002 figura in Em002-6 FAQ-OSS.

Ulteriori termini figurano nella banca dati terminologica TERMDAT dell'Amministrazione federale.

Ambito d’applicazione
Si intendono le categorie di software di automazione d’ufficio secondo [A029] e altre classificazioni.

Branch
Un ramo di sviluppo di un OSS.

CCAP
Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione

Collaboration
Il termine collaboration deriva dal latino «collaborare» e significa «lavorare insieme». Descrive un modo di lavorare in cui più persone o team operano insieme verso un obiettivo comune, apportando le proprie capacità e risorse. Al centro figurano lo scambio reciproco, la trasparenza e la condivisione delle conoscenze.
Secondo il Gabler Wirtschaftslexikon, collaboration designa anche la «cooperazione tra un’impresa e i suoi clienti e fornitori, ricorrendo alle moderne tecnologie dell’informazione per integrare i processi aziendali interni e interaziendali».

Committer
Un committer è una persona che inserisce una modifica dei dati in un sistema di gestione delle versioni.

Contribution
Una contribution OSS è un contributo allo sviluppo e al miglioramento di software open source (OSS). Ciò può avvenire sotto forma di codice, documentazione, test, riscontri o altri tipi di contributi. (Google AI)

Contributor Licence Agreement (CLA)
Un Contributor Licence Agreement (CLA), noto anche come Contributor Agreement, è un documento che stabilisce le condizioni alle quali la proprietà intellettuale può essere apportata a un progetto o a un’iniziativa. Di regola si tratta di un progetto software sotto licenza open source (Wikipedia).

TDI
Settore Trasformazione digitale e governance delle TIC. Parte della Cancelleria federale CaF

eOperations
eOperations Svizzera consente prestazioni pubbliche digitali comuni per Confederazione, Cantoni e Comuni. www.eoperations.ch

ODIC
Organo direzione informatica della Confederazione. Predecessore di CaF-TDI

UFCL
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Ciclo di vita
Un ciclo di vita del software descrive il processo di sviluppo software volto a mettere un software a disposizione del cliente. Di regola il ciclo inizia con un problema individuato dal cliente e la sua analisi e termina, dal lato del cliente, con la sostituzione del software con uno successivo.

Lock-in
L’effetto lock-in designa uno stretto legame della clientela a prodotti/servizi o a un fornitore, che rende difficile al cliente cambiare prodotto o fornitore a causa dei costi e di altri ostacoli connessi al cambiamento.

Analisi di mercato
Un’analisi di mercato specifica serve a individuare ed elaborare informazioni sul mercato d’acquisto attuale e potenziale. Scopo dell’analisi di mercato è individuare e comprendere le strutture di mercato e in particolare la struttura dei fornitori riguardo a tutte le caratteristiche determinanti: situazione dei prezzi (alti, bassi, oscillazioni); dimensione del mercato; distribuzione geografica dei potenziali fornitori e degli attori principali ecc. (cfr.

https://perimap.admin.ch/goto_perimap_file_38221_download.html).
Possibili fonti di software OSS figurano in Em002-1 Guida pratica OSS, capitolo 7.

Prodotto

Qui utilizzato come sinonimo di «applicazione».

Il termine deriva da ITIL. In ITIL (Information Technology Infrastructure Library) un prodotto è una configurazione di risorse concepita per generare valore per un cliente o un'organizzazione. A differenza di un servizio, che è tipicamente un processo continuo e interattivo, un prodotto è un'entità statica.

I prodotti possono essere software, hardware, dati o altre risorse messe a disposizione dall'organizzazione. (Google AI)

Standardizzazione dei prodotti

Nel presente documento la standardizzazione si riferisce in primo luogo a SD120, il servizio standard TIC per l'automazione d'ufficio, nonché ad altre standardizzazioni del settore TDT.

SBOM

Una Software Bill of Materials (SBOM) è un elenco d'inventario di tutti i componenti e le dipendenze software che fanno parte dello sviluppo e della distribuzione di un software.

Abbonamento

Abbonandosi a un software si sottoscrive una subscription. Ciò significa che il software non viene acquistato.
Nella maggior parte dei casi ciò comprende non soltanto l'autorizzazione a utilizzare il software, ma anche tutte le prestazioni determinanti e il supporto.

Progetto upstream

Upstream è un termine dello sviluppo software distribuito (spesso open source) e indica la direzione di una patch verso la sua origine (upstream), ossia verso gli sviluppatori o i maintainer originari del software o verso il progetto originario. Può trattarsi anche di librerie software.

ZenDiS

ZenDiS è una società a garanzia limitata (GmbH) in mano pubblica in Germania. Sostiene la Federazione, i Länder e i Comuni nell'attuazione della sovranità digitale. Con opencode.de e container.gov.de offre una piattaforma per uno sviluppo open source sicuro. (www.zendis.de)

Exploit zero-day

Un exploit zero-day designa lo sfruttamento di una falla di sicurezza per la quale non è ancora disponibile alcuna patch del fabbricante del componente.